

►

Agnello. Simbolo di Cristo: «Ecco l'agnello di Dio» (Gv 1,36). L'agnello della pasqua ebraica commemorava la liberazione degli ebrei dall'Egitto; la loro salvezza venne garantita dal sangue dell'agnello sugli stipiti delle porte degli ebrei (Es 12,1-13). La salvezza di tutti gli uomini è possibile per il sangue versato sulla croce dal sacrificio di Cristo, nuovo agnello pasquale. L'iconografia cristiana conosce anche l'immagine (per altro molto antica) del Cristo che porta un agnello: rappresenta il buon pastore che si prende cura del gregge.



Alfa e omega. La prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco. «Io sono l'Alfa e l'Omega, dice il Signore Dio, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente» (Ap 1,8). Queste parole sono ripetute da Cristo nell'Apocalisse: «Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il principio e la fine» (22,13).



Àncora. Rappresenta la speranza della salvezza, la sicurezza, il «porto sicuro» che l'uomo trova in Cristo. «(Noi ci siamo afferrati) saldamente alla speranza che ci è posta davanti. In essa, infatti, noi abbiamo come un'ancora della nostra vita, sicura e salda» (Eb 6,18-19).



Colomba. Simbolo della pace ritrovata (la colomba che porta a Noè un ramoscello d'olivo dopo il diluvio) e anche dello Spirito Santo (si posa su Gesù al momento del battesimo nel fiume Giordano). Simbolo della capacità di distaccarsi dalle cose terrene e di volare in cielo.



Pesce. Nei paesi toccati dal mare è elemento essenziale. Nella Bibbia ebraica si ricorda l'episodio di Giona inghiottito dalla balena (morte temporanea e salvezza) e nel cristianesimo i pesci e il pane ricordano il miracolo della moltiplicazione e il pasto di Gesù risorto (eucaristia). Per le prime comunità **ICHTHYS** (pesce, in greco) indicava: I (*Jesus*, Gesù), Ch (*Christòs*, Cristo), Th (*Theoù*, Dio), Y (*Yiòs*, Figlio), S (*Sotér*, salvatore) = Gesù Cristo, Figlio di Dio Salvatore.